

«Commercio in affanno Oltre 50 fondi ormai vuoti»

La Confesercenti chiede al Comune proposte di rilancio per Camucia
Idee condivise con gli operatori per rivitalizzare le piazze e le vie del centro

di **Laura Lucente**
CORTONA

«Bene l'approvazione rapida del bilancio di previsione ma occorre maggiore confronto. Chiediamo un tavolo urgente per Camucia e una maggiore programmazione nelle strategie di sviluppo, sostegno e rilancio e promozione territoriale a lunga scadenza». Questi i nodi cardine della missiva appena inviata da Confesercenti al sindaco Luciano Meoni e agli assessori Paolo Rossi al commercio, Silvia Spensierati allo sport e Francesco Attesti alla cultura, con alcune riflessioni sul 2022 ed alcune priorità e proposte affinché possano essere valutate in previsione della prossima approvazione del bilancio in consiglio comunale prevista per fine gennaio. Partiamo proprio da Camucia.

«I nostri operatori, specialmente dopo quest'ultimo natale, chiedono segnali concreti di rilancio e rivitalizzazione, con una programmazione a breve e lunga scadenza - conferma Lucio Gori per Confesercenti - coinvolgendo intorno ad un tavolo tutti i soggetti». Per questo Confesercenti chiede di prevedere un capitolo di risorse apposite. «Siamo consapevoli che il rilancio del commercio non possa essere legato solo alla realizzazione di eventi, ma è evidente come sia necessario rilanciare la fruizione delle nostre strade,

CONTRO LA CHIUSURA

C'è da definire quali incentivi e sgravi saranno riconosciuti alle attività fisse e agli ambulanti

piazze e giardini da parte degli stessi residenti e questo non può prescindere da una cabina di regia ampia, partecipata, operativa e con risorse reali».

Ad oggi la situazione del commercio camuciese è particolarmente in affanno con oltre una cinquantina di fondi sfitti e una chiusura di negozi costante. «Occorre definire quali incentivi e sgravi saranno riconosciuti alle attività commerciali in sede fissa ed ambulanti, coinvolti dai cantieri dei lavori e quali strategie di agevolazioni per proprietari e potenziali operatori interessati, possano essere attivati per rilanciare apertura di nuove attività commerciali». In fatto di programmazione Confesercenti, infine, chiede di rilanciare su più giorni le iniziative antecedenti la fiera di settembre e al contempo esprime un giudizio insufficiente sugli eventi natalizi. «Oc-



Lucio Gori di Confesercenti Valdichiana

corre un confronto per una riflessione sul Natale appena concluso e costruire fin da subito il prodotto Natale 2023, facendo sintesi delle criticità emerse e delle proposte di miglioramento, che abbiamo raccolto dai nostri associati sia nel centro stori-

co che nel resto del territorio, a partire in particolare da Camucia. Crediamo che l'offerta per le famiglie sia stata insufficiente, si è scelto di non riproporre la giostra, ma di fatto togliendo un'attrazione che lo scorso anno aveva avuto successo».